

# Lo Sbaracco offre il bis, in tanti a caccia di affari

Pienone nel centro storico per l'iniziativa organizzata dai commercianti  
Sui banchetti allestiti nelle strade senza auto tantissima merce in saldo

di Enrico Carta  
ORISTANO

Centro storico senza auto, la pioggia che non c'è e la caccia all'affare può partire di buona mattina. La crisi per un giorno finisce nel cassetto dal quale escono invece i risparmi di chi era in cerca di occasioni. La replica dello Sbaracco, l'iniziativa dall'alto indice di gradimento già testata lo scorso anno, dice che le idee vanno più forti del momento no. E infatti moltissime persone ieri mattina hanno lasciato l'auto a casa per godersi una passeggiata nel centro storico, trasformato dai commercianti in un grande mercatino all'aperto.

Vedere le strade così animate poteva essere considerato comunque un bel successo e invece, un po' a sorpresa per i non addetti ai lavori, dal portafogli sono anche usciti gli euro per mettere a segno quegli acquisti fuori stagione che l'iniziativa organizzata dal Centro commerciale naturale, associazione della Confcommercio, sperava avvenissero. Insomma, dopo il rischio che tutto saltasse per aria per lo scarso numero di partecipanti iniziali e dopo che la manifestazione era stata recuperata per i capelli grazie alle adesioni dell'ultimo minuto - in tutto sono state oltre ottanta -, il bilancio è ancora una volta positivo. E lo si capisce, più che dalle parole dei tantissimi clienti pronti a scovare l'occasione di un acquisto a prezzi stracciati, dalle parole dei commercianti stessi.

In via Tirso è Silvia Curreli, titolare di un negozio di borse e valigie a sorridere, mentre indaffarata serve i clienti per strada: «È mezzogiorno e si capisce già che la giornata di lavoro è ampiamente ripagata. La Confcommercio ci lavora tanto e sono



Tre immagini delle vie del centro storico affollate di clienti che ieri hanno curiosato e acquistato parecchia merce tra i banchetti dei negozi che hanno esposto i loro prodotti a prezzi scontati per lo Sbaracco (foto Pinna)



dell'idea che la manifestazione vada riproposta».

E a beneficiarne non sono solo i negozi più direttamente interessati alla vendita delle rimanenze di magazzino, ma anche gli altri. Prova ne sia che Gianjacopo Ibbà, uno dei titolari

del supermercato di piazza Roma ribadisce: «Essendoci tanta gente in giro, è un'opportunità anche per chi vende generi alimentari. Le attività che creano mercato hanno sempre dei riscontri positivi e a questo agguanto che il commercio si è

spostato molto sulle domeniche». E così anche i bar hanno tirato fuori un bel sorriso al termine della mattinata, assieme a tutti i commercianti del centro storico. In piazza Eleonora, Rita Musso, titolare di un negozio di oggetti di pregio per la casa ad-

dirittura mette da parte l'argomento incasso: «Fortunatamente l'iniziativa non è saltata, perché questo era il momento giusto. Al di là degli affari che pure ci sono stati, avremmo offerto in ogni caso un servizio alla collettività. La vera novità è che

quest'anno i clienti non limitati a osservare le esposte per strada, ma hanno anche all'interno dei negozi».

La conferma, poco dell'ora di chiusura, la dà Zucca, commerciante di gliamento in via Pietro: «È andata bene e non solo Sbaracco in sé. I clienti acquistano anche merce saldo, per cui la giornata tiva».

E allora solo sorrisi in che per molti potrebbe e preludio ad un ulteriore fatto nelle giornate di Natal avvicinano. Così, Marcegiu, presidentessa dell'associazione che riunisce i commercianti del centro storico dando il voto a se stessa e colleghi: «L'idea dei banchetti divertente, crea curiosi clienti e per i commercianti l'opportunità di proporre acquisti futuri. Chiusura grazie al Comune e la locale per le agevolazioni lavoro che hanno garantito».

CRIPRODUC

## BOOM DI ADESIONI ALLA SCUOLA DEL SIL

### Gli esperti insegnano il difficile mestiere del genitore

ORISTANO

Seicento tra adesioni e iscritti in riserva, con soltanto quattrocento posti a sedere al teatro Garau. Ed era già, quest'ultima, una location scelta in un secondo momento, in quanto il teatro San Martino identificato inizialmente garantiva molti meno posti e le richieste avevano di gran lunga superato la sua capienza. Un vero e proprio boom di attenzione per la Scuola genitori

2013, un'affluenza che è aumentata progressivamente nei tre incontri già effettuati e che, unita a un entusiasmo palpabile e a un'attiva partecipazione delle famiglie durante l'incontro, denuncia secondo l'organizzatore Sil Patto territoriale «Un fabbisogno emergente».

Le famiglie sono dunque desiderose di spazi e occasioni di confronto e hanno apprezzato l'appuntamento di giovedì 7 novembre scorso, durante il quale

è salito in cattedra Paolo Albiero per un confronto tra educatori e ragazzi sui temi della pubertà.

Il docente di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione all'università di Padova è entrato «Nella testa degli adolescenti». Ha analizzato la struttura del cervello durante la pubertà, mostrando come alcune sue parti maturino diversamente, causando una predisposizione per i cosiddetti comportamenti a rischio. Paolo Albiero ha dato

una lettura positiva a questo recente studio. Si tratta, infatti, di una fase della vita transitoria, dove i ragazzi imparano a scegliere, apprendendo anche dai propri errori. Grande partecipazione c'era stata anche all'inizio di ottobre per la presenza di Don Mazzi. Il ciclo di seminari sarà chiuso dallo psichiatra Paolo Crepet, che affronterà il tema «Il coraggio che i nostri figli ci chiedono, come educarli in libertà». (c.c.)

# Abbanoa: «Illegittime le tariffe a Solarussa»

Il gestore della rete idrica accusa il Comune: «Mezzo milione di sconti pagati dalla collettività»

SOLARUSSA

Sempre sul banco degli imputati, questa volta Abbanoa cambia posto. Si siede nei posti riservati agli accusatori per puntare il dito contro il Comune col quale ultimamente non corre buon sangue. L'intervento del consigliere provinciale Mario Tendas, risalente a qualche settimana fa, aveva surriscaldato gli animi. Ad Abbanoa veniva rinfacciato il fatto di non aver adempiuto ai propri doveri e di aver fatto gravare sulle spalle dei cittadini costi esorbitanti di un servizio mal funzionante.

Il gestore della rete idrica non si accontenta della prima immediata risposta e ora, attraverso l'amministratore unico Carlo Marconi, rivolge alcune stoccate sia a Mario Tendas che all'amministrazione co-



L'assemblea pubblica che si era svolta a Solarussa contro Abbanoa

no virtuale al sindaco Enrico Marceddu, al quale viene comunicata immediatamente la disponibilità ad un incontro ufficiale per risolvere il proble-

mento non corretto.

«Il Comune di Solarussa - spiega Carlo Marconi - ha prodotto un'autonoma fatturazione con tariffa scontata, gene-

nanza, ad Abbanoa e all'intero servizio idrico integrato un grave danno economico e di relazione, avendo scaricato sulla collettività e quindi sui



Carlo Marconi

to dal comune è stato per lo meno un errore se non addirittura un illecito. Il Comune si sarebbe persino concesso il lusso di chiedere meno del do-

l'amministratore unico tenere, a danno della collettività, servizi e investimenti propri amministrando avendo coscienza di applicare le previsioni del legge».

Se Solarussa si fa da sconto, a pagare per Solarussa sono quindi tutti i non Solarussini. Eppure i richiami non mancati. L'autorità di regolazione aveva già fatto il richiamo all'amministrazione di Solarussa che si mettesse in regola. Ma provocata dalla mancanza di segni dell'anagrafica - dice Abbanoa - ha inevitabilmente causato il danno nel rendicontare le bolle.

Tutto questo «Ha un danno di mezzo milione che pesa sul servizio idrico integrato e quindi ingiustamente sulla collettività del Comune», conclude Carlo Marconi. E intanto Abbanoa approfittava per fare anche ai cittadini Solarussini. Il censimento delle utenze per il permesso di scovare 9 fuori ruolo, ma segnalando allacci diretti alla rete idrica, riferibili a